



26 novembre 2018

L'INIZIATIVA Fino al 31 dicembre è possibile presentare le proprie idee creative per partecipare all'edizione 2019

Wine&Thecity celebra la luna

DI SIMONA CINIGLIO

Maestra assoluta di rinascite spettacolari, conosce a memoria i segreti dell'attesa. Sa che la luce è impossibile senza oscurità, e che il trionfo è questione di angoli e non manca gli appuntamenti. È la luna, satellite per destino, natura femminile e mutevole. Seduce e allontana: acque, amanti, temperamenti sensibili. Osserva e invita, il suo mantra è la scoperta e il viaggio il suo richiamo. Ama solo se c'è rischio e premia imprese impossibili, spiriti ribelli e ingegni siderali. Al rinnovarsi, vitale e creativo, folle, ciclico, stordente come l'ebbrezza ed efficace come il vento - che trova sempre la strada, reinventandola - è dedicata la dodicesima edizione di Wine&Thecity, la rassegna napoletana che coniuga al buon vino la forza delle idee e il valore delle sinergie. «Sarà la luna, questa volta, a guidare la nostra ebbrezza creativa e il ritmo della rassegna. Inizieremo il 9 maggio con la luna crescente e concluderemo il 18 celebrando la luna piena in un luogo speciale. La call pubblica è aperta, fino al 31 dicembre è possibile presentare le proprie idee creative per partecipare a Wine&Thecity 2019. Crediamo nell'azione collettiva e per questo valuteremo idee, progetti e proposte per fare una grande edizione», anticipa Donatella Bernabò Silorata (nel-



la foto) curatrice di Wine&Thecity dal 2008. Sono passati 50 anni dalla Missione Apollo 11 e dallo storico sbarco sulla luna, che fece dire a Neil Armstrong, mentre metteva piede sul suolo lunare: "Un piccolo passo per un uomo, ma un grande passo per l'umanità". La presentazione al Pan, manco a dirlo, sotto una luna piena da togliere il fiato, è stata l'occasione per presentare le tante novità dell'edizione 2019. Una staffetta urbana di eventi diffusi per il territorio in una veste inedita: per la prima volta, infatti, il calendario della manifestazione si articolerà in appuntamenti verticali pensati per scandire ogni momento della giornata e accompagnare i partecipanti alla scoperta di oltre 100 etichette di vini italiani da degustare in luoghi insoliti o poco conosciuti di Napoli. Dieci giorni densi di cultura con reading let-

terari, incursioni d'arte, performance, cene itineranti in palazzi storici e musei, incontri con i produttori, momenti di approfondimento sull'universo vino, installazioni e azioni di street art che vedranno protagonista la luna nelle sue innumerevoli declinazioni.

Nel foyer del Pan sono state esposte le foto vincitrici del contest "L'ebbrezza del volo" realizzato con l'Aeroporto Internazionale di Napoli: un sodalizio vincente quello tra viaggi e vino, che ha fatto scoprire a molti le capitali d'Europa con un calice stretto tra le dita. Simbolo, archetipo, profonda memoria di luoghi sconosciuti e sommersi dalle sabbie del Tempo, la luna giace in fondo al nostro animo come possibilità perpetua di cambiamento. Da Leopardi a Pavese, i versi ne hanno rincorso l'enigmatico bagliore, il cinema e le arti visive l'hanno ritratta e celebrata per la maestosa apparizione, il silenzio e la solennità. L'abbraccio argenteo sulle vigne, nella notte che culla sogni e apre spiragli di incanto, il cambiamento è paziente e lavora instancabile. «Siamo nomadi e trasversali, parliamo molti linguaggi. Ci piace la contaminazione, sovvertiamo gli stereotipi» si legge nel manifesto che dal 2008 ha cambiato il maggio napoletano. Non vi resta che allacciare le vostre cinture e godervi il viaggio. Si va in orbita, cheers!



rassegna stampa a cura di

dipunto studio
uffici stampa | pr | eventi